

Proposta di articolo sui diritti umani per lo Statuto dell'Università di Padova

«L'Università di Padova, richiamandosi alle sue antiche tradizioni di libertà e di rispetto dei valori umani, riconosce nei principi contenuti nella Dichiarazione Universale dei Diritti dell'Uomo e nelle altre Convenzioni internazionali in materia un fondamentale punto di riferimento per la elaborazione di una cultura universale.

La promozione di valori quali diritti umani, pace, salvaguardia dell'ambiente naturale, solidarietà internazionale e il ripudio della guerra come strumento di risoluzione delle controversie costituiscono obiettivo comune a cui devono ispirarsi, pur nella diversità dei metodi e degli approcci, i programmi di insegnamento e di ricerca nelle varie discipline.

L'Università, consapevole che le Scienze devono essere orientate allo sviluppo integrale della persona e delle comunità umane e quindi alla costante promozione della qualità della vita nel rispetto dei diritti individuali e collettivi e dell'ambiente naturale, si impegna a dare il proprio contributo alla costruzione di un ordine di pace positiva potenziando gli strumenti di insegnamento e ricerca volti a tale fine e favorendo la cooperazione internazionale, in particolare con le Università dei paesi a economia povera.

La tradizionale formula di proclamazione al termine dell'esame di laurea è integrata dalla seguente espressione "L'Università le affida la Dichiarazione Universale dei Diritti dell'Uomo perché la rispetti e la faccia rispettare"».

Perché questa proposta

Guerre e violazioni dei Diritti Umani e dei Popoli;
Squilibrio tra Nord del mondo e Sud progressivamente impoverito;
Alterazione dell'ambiente e danni agli ecosistemi.

Queste e altre emergenze impongono una revisione critica dei nostri modelli di sviluppo, di scambio economico, di difesa e di utilizzo delle risorse naturali. L'Università, grazie alle proprie risorse e competenze, è tra le poche Istituzioni in grado di confrontarsi con questi problemi, e può assumere un ruolo propositivo d'avanguardia nello sviluppo di modi di pensare e di strumenti d'azione

innovativi. L'Università è comunque investita di una grande responsabilità in tal senso: risulta infatti difficile sostenere la neutralità delle conoscenze che in essa vengono prodotte e trasmesse; è quindi di fondamentale importanza – in particolare nel momento in cui si elabora lo Statuto di autonomia – sollevare la questione dei fini istituzionali dell'Università e dei valori che, esplicitamente o implicitamente, ne orientano le funzioni primarie: didattica e ricerca.

Chi sono i promotori

Con questa proposta, un gruppo di studenti, ricercatori e docenti dell'Università di Padova intende contribuire a portare all'interno dell'Università il dibattito sui problemi messi in evidenza e a sollecitare il Senato Accademico a tenerne conto nel momento dell'approvazione dello Statuto di Ateneo. Si tratta di un gruppo informale del quale fanno parte, fra gli altri, alcuni docenti e ricercatori dell'Associazione Internazionale Medici per la Prevenzione della Guerra Nucleare, del Centro Studi e Formazione sui Diritti dell'Uomo e dei Popoli dell'Università di Padova e dell'Unione Scienziati per il Disarmo, ed alcuni membri del Senato Accademico Integrato.

Hanno espresso, tra gli altri, il loro sostegno all'iniziativa:

Alciati Giancarlo (Professore Ordinario, Biologia), Bacchin Giovanni Romano (Professore Associato, Lettere), Baldo Ceolin Massimilla (PO, Fisica), Bardi Martino, (PO, Matematica), Beghi Luigi (PA, Matematica), Benettin Giancarlo (PO, Fisica), Bernardini Alberto (PA, Ingegneria), Berti Enrico (PO Lettere), Bianchi Vera (PO, Biologia), Bisello Dario (PA, Fisica), Bosello Franco (PA, Scienze Politiche), Bossi Annalisa (PA, Matematica), Brunetti Riccardo (PA, Biologia), Burighel Paolo (PO, Biologia), Canciani Domenico (PA Scienze Politiche), Candilera Maurizio (PA, Matematica), Caniglia Giovanni (PA, Biologia), Casellato Sandra (PA, Biologia), Cassini Arnaldo (PO, Biologia), Celotti Lucia (PA, Biologia), Ceolin Carlo (PA, Fisica), Chiffi Antonio (PO, Matematica), Ciccariello Salvino (PA, Fisica), Colombo Lorenzo (PO, Biologia), Colussi Livio (PA, Matematica), Dalla Costa Mariarosa (PA, Scienze Politiche), Danieli Gianantonio (PO, Biologia), De Zanche Vittorio (PA, Geologia), Drigo Antonio (PO, Fisica), Duzzin Bruno (PA, Biologia), Flores D'Arcais Giuseppe (Professore Emerito, Magistero), Franceschetti Giorgio (PA, Agraria), Frigerio Alberto (PA, Matematica), Furlan Danila (PA, Biologia), Ghiretti Francesco (PO, Biologia), Giacometti Giorgio (PO, Biologia), Harrison Gualtiero (PA, Scienze Politiche), Levis Angelo Gino (PO, Biologia), Longo Oddone (PO Lettere), Magaldi Anna (PO, Biologia), Majone Franca (PA, Biologia), Manduchi Claudio (PO, Fisica), Mannaja Carlo (PA, Matematica), Marchiori Silvano (PA, Biologia), Marconi Umberto (PA, Matematica), Marcuzzi Giorgio (PO, Biologia), Martinucci Giambruno (PO, Biologia), Minelli Alessandro (PO, Biologia), Minelli Tullio Antonio (PA, Fisica), Morandi Cecchi Maria (PO, Matematica), Mosconi Giuseppe (PA, Scienze Politiche), Mozzi Carlo (PA, Biologia), Pace Enzo (PA, Scienze Politiche), Paganelli Arturo (PO, Biologia), Papisca Antonio (PO, Scienze Politiche), Parnigotto Pierpaolo (PA, Scienze Farmaceutiche),

Pascolini Alessandro (PA, Fisica), Piccinini Ester (PO, Biologia), Riccamboni Gianni (PA, Scienze Politiche), Salvato Benedetto (PO, Biologia), Sartori Gianfranco (PO, Fisica), Schiavuta Enzo (PA, Fisica), Secchi Paolo (PA, Matematica), Spigler Renato (PA, Matematica), Stellin Giuseppe (PA, Agraria), Tallandini Laura (PA, Biologia), Taffara Luigi (PO, Fisica), Terzi Marco (PO, Biologia), Tolomio Claudio (PA, Biologia), Tornadore Noemi (PA, Biologia), Tornielli Giorgio (PA, Fisica), Vanzani Virginio (PO, Fisica), Vescovi Romeo (PO, Ingegneria), Vescovi Ugo (PA, Ingegneria), Vitturi Andrea (PA, Fisica), Zaccaria Giuseppe (PO, Scienze Politiche). ■